

TESI DI MASTER



Ing. GIOVANNI SURACI

INTELLIGÈNCE E PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE:
LA CENTRALE ENEL DI BRINDISI

Relatore:
Alberto Accardi

Correlatore:
Ardian Foti

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



CAMPUS DI ARCAVACATA

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

MASTER DI 2° LIVELLO IN INTELLIGENCE

Elaborato finale

***Intelligence e protezione delle Infrastrutture Critiche:
la centrale ENEL di Brindisi***

Candidato

Giovanni Suraci

Anno Accademico 2010/2011

Relatore

Alberto Accardi

Correlatore

Ardian Foti

INDICE

1. PREMESSA	PAG.	4
2. LA PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D. LGS. N.61/2011	PAG.	6
2.1 La protezione delle infrastrutture critiche nel mondo	pag.	7
2.1.1 Canada – il Programma di Sicurezza Pubblica	pag.	8
2.1.2 Paesi Bassi - l'Accademia europea di gestione delle crisi	pag.	8
2.1.3 Regno Unito	pag.	8
2.1.4 Svizzera - Rete di crisi e rischio	pag.	9
2.1.5 Svezia - l'Agenzia svedese di gestione delle emergenze	pag.	11
2.1.6 Australia - Il dipartimento del procuratore generale	pag.	11
2.1.7 La Risoluzione ONU n. 58/199 del 23 dicembre 2003 "Creation of a global culture of cybersecurity and the protection of critical information infrastructure"	pag.	11
2.1.8 USA - Il Programma di protezione delle infrastrutture critiche dell'Homeland Security Dpt. Statunitense	pag.	12
2.1.9 La situazione italiana prima del D.Lgs n. 61/2011	pag.	15
2.2 Evoluzione del quadro normativo Europeo dal 2004 al 2007	pag.	17

2.3	Misure settoriali esistenti	pag.	20
2.4	Elementi di sintesi della Direttiva UE per la protezione delle infrastrutture critiche	pag.	22
2.5	Un esempio di sistema di protezione delle infrastrutture critiche: il “Modello ENEL”	pag.	24
2.5.1	Crisis Management ed analisi del rischio	pag.	25
2.5.2	Sicurezza delle infrastrutture	pag.	26
2.5.3	Sicurezza informatica	pag.	27
2.5.4	Business intelligence e protezione contro gli attacchi della criminalità organizzata	pag.	29
2.5.5	Tutela a protezione del personale	pag.	31
2.5.6	Responsabilità della Security di impresa in ambito di Sicurezza Nazionale	pag.	32
3.	L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D. LGS. N.61/2011	PAG.	34
3.1	L'evoluzione del quadro normativo	pag.	34
3.2	Il D.LGS. n. 61 del 11 aprile 2011, n. 61	pag.	35
3.3	Le novità sul piano procedurale	pag.	39
4.	UN PSO PER LA CENTRALE ENEL DI BRINDISI	PAG.	41
4.1	L'analisi dei rischi e l'individuazione degli elementi di vulnerabilità dell'opera	pag	41

4.1.1 Il sistema di gestione della sicurezza	pag.	41
4.1.2 Metodologie di conduzione di una analisi dei rischi	pag.	43
4.1.3 Metodologia Integrata per la Gestione del Rischio Aziendale (MIGRA) sviluppato da Elsag Datamat (Gruppo Finmeccanica)	pag.	47
4.1.4 Gli elementi comuni alle principali metodologie	pag.	50
4.2 Il casus studi	pag	54
4.2.1 Descrizione dell'infrastruttura	pag.	55
4.2.2 Individuazione degli elementi più sensibili dell'infrastruttura, definizione degli obiettivi da raggiungere con il PSO e componenti da prevedere	pag.	57
4.2.3 Rischi per le componenti fisiche dell'infrastruttura	pag.	58
4.2.4 Rischi per le informazioni sensibili, le ICT e le reti e rischi di natura economico – finanziaria – speculativa	pag.	66
4.2.5 Rischi ambientali	pag.	75
4.3 Gestione, misurazione e mitigazione dei rischi - definizione delle contromisure	pag	76
5. COCLUSIONI	PAG.	79
<i>RIFERIMENTI LEGISLATIVI</i>	PAG.	82
<i>BIBLIOGRAFIA</i>	PAG.	84
<i>SITI INTERNET</i>	PAG.	87